

Data: Thu, 9 Apr 2009 14:12:15 +0200 [09/04/2009 14:12:15 CEST]

Da:

A:

Oggetto: Autonomia e Libertà. Elezione Rettore. Da Prof. Albanese

Un "Elettore" mi ha scritto di non gradire di essere sommerso da tanti miei comunicati, forse per avere io perpetrato ancora il "reato" di lesa maestà, pregandomi di cancellarlo dalla mailing list d'Ateneo utilizzata per le Elezioni del Rettore.

Desidero comunicare all' "Elettore" e a tutti gli interessati al dibattito elettorale che, per motivi di riservatezza, i candidati non hanno disponibili i singoli recapiti e-mail dei componenti il corpo elettorale, ma un indirizzo e-mail d'Ateneo tramite il quale l'ufficio elettorale trasmette ogni comunicazione. Tutto ciò è ineccepibile ma collide col fatto che altri, come singoli o come team, hanno disponibili oltre allo strumento della mailing list d'Ateneo, i recapiti telefonici, istituzionali e privati, di rete fissa e mobile e li utilizzano intensivamente e disinvoltamente nel corso di questa "campagna elettorale".

E' una questione di stile.

Vista la rilevanza ed il prestigio della carica di Rettore, per la quale il corpo elettorale è chiamato a scegliere, trovo inopportuno, disdicevole ed offensivo chiedere individualmente il "voto". Ritengo invece che il consenso deve essere frutto di una convinzione sulle caratteristiche e le qualità della persona scelta, sul suo modo di concepire l'Università e sul progetto espresso.

Per quanto riguarda la richiesta dell' "Elettore" di essere cancellato dalla mailing list, questa deve essere formulata all'ufficio elettorale dell'Università.

Non posso non considerare che siamo nel periodo pasquale. L'ufficialità della posizione e della comunicazione e la necessità di affermare l'essenza laica dell'Università consente solo di ricordare a me stesso che pasqua vuol dire passaggio e per questo, anzi solo per questo, mai momento più opportuno e significativo è stato scelto per l'elezione del Rettore dell'Università. Il mio augurio è che questa elezione costituisca un passaggio da quel sistema che sino ad adesso abbiamo vissuto, a quello di una Università autonoma e libera, pienamente proiettata nella società.

Esprimo il mio sentimento attraverso le parole di Winston Churchill: "A pessimist sees the difficulty in every opportunity, An optimist sees the opportunity in every difficulty".

Prof. Vincenzo Albanese

Data: Tue, 14 Apr 2009 20:57:24 +0200 [14/04/2009 20:57:24 CEST]

Da:

A:

Oggetto: Autonomia e Libertà. Elezione Rettore. Lettera aperta al Decano

Al Decano dei Professori Ordinari,

avvertita l'esigenza di un incontro con il personale Tecnico Amministrativo della Sede Centrale d'Ateneo e degli Uffici distaccati, nonché con gli Studenti, chiedo che la S.V. organizzi un incontro dei candidati con le categorie di cui sopra, suggerendo come giorni utili possibili il sabato 18 ed il mercoledì 22 pomeriggio, in quanto liberi da incontri già programmati con le Facoltà. L'ordine di intervento dei candidati sarà stabilito secondo un insindacabile volontà della S.V. Sarà cura delle S.V. la scelta delle sedi (due riunioni separate, una per il personale Tecnico Amministrativo e una per gli Studenti).

Sicuro che gli altri candidati condividono la mia esigenza confido nell'azione positiva del Decano dei Professori Ordinari dell'Università, preposto alla gestione delle elezioni per l'Ufficio di Rettore.

Prof. Vincenzo Albanese

Data: Wed, 15 Apr 2009 11:58:29 +0200 [15/04/2009 11:58:29 CEST]

Da:

A:

Oggetto: Autonomia e Libertà. Elezione Rettore. Da Prof. Albanese

Comunico agli elettori che, al fine di facilitare e ottimizzare gli scambi d'opinione in questa fase del dibattito elettorale, oltre ai contatti mediati dalla mailing list d'Ateneo, da domani 16 aprile 2009 sarò disponibile su Facebook.

Cordiali saluti

Prof. Vincenzo Albanese

Data: Sun, 19 Apr 2009 23:23:06 +0200 [19/04/2009 23:23:06 CEST]

Da:

A:

Oggetto: Autonomia e Libertà. Elezione Rettore. Da Prof. Albanese

"E dalla platea i pronostici dei bookmaker accademici e i retroscena di accordi e alleanze".

Queste parole concludono l'editoriale apparso sulla prima pagina del fascicolo "Catania e provincia" de "La Sicilia" di sabato 18 aprile 2009, a commento del primo degli incontri con i candidati all'elezione a Rettore dell'Università di Catania.

Nella pagina seguente, nell'articolo che analizza i contenuti dell'incontro, si apprende che sul Rettore uscente Recca "...convergerebbero....i docenti di area Forza Italia e MPA (Latteri escluso), ma anche quelli vicini al Pd (asse Bianco-Burtone)". Poche righe più in là il candidato Professore Albanese "...sfoggia un completo scuro impeccabile...e uno smaccato accento calabrese", ma è orfano di insegne e standardi di partito.

Proseguendo nella lettura il lettore apprenderà che il Professore Strano "Codino e giacca marrone da professore di Architettura...si presenta all'insegna dell'originalità", ma anch'egli non ha tra i suoi supporters alcun nobile lignaggio partitico. Dopo di lui entra nell'arena "...Tailleur verde e voce decisa..." la Professoressa Dato "...la più accreditata rappresentante della sinistra accademica", ed ecco che ritornano insegne e standardi.

In ultimo "a chiudere la maratona di 5 ore è Licata,...in blazer blu indossato sui jeans...". Anche questa volta il lettore apprenderà che il Professore Licata "...è uno degli allievi prediletti di quella "intelligentia" che parte da Rodolico e arriva a Giarrizzo e Giardina".

A questo punto prendendo in molta seria considerazione la disamina dell'estensore dell'articolo, mi sono deciso a cercare una "convergenza" di un qualche partito politico rappresentato in Parlamento di quelli rimasti ancora non abbinati ad alcuno dei candidati, ragione per la quale ho scritto ai segretari politici di "Alleanza Nazionale" (visto che dall'articolo giornalistico si desume che a Catania non sia avvenuta la fusione con Forza Italia nel PDL), Lega Nord, Italia dei Valori e dell'UDC.

Rimango in speranzosa attesa di conoscere se qualcuno di questi partiti "convergerebbe" sul mio nome.

Sono sicuro che qualcuno "convergerebbe", se non altro per essere presente al tavolo delle trattative elettorali.

Vi informerò quando saprò del partito che "convergerebbe", il cui leader inviterò in un'aula della nostra Università per chiudere la mia "campagna elettorale".

Così si è voluto, così si fa, in questa Università "Libera e Autonoma" che si avvia all'internazionalizzazione.

Bevete o affogherete, è il messaggio assieme all'indicazione su chi

“convergere”, in rapporto agli accordi fatti o che si faranno.

I “pochi” non hanno previsto che in questa Università c’è una maggioranza dignitosa che, sin da subito, saprà esprimere la propria indignazione al momento della votazione per la scelta del nuovo Rettore dell’Università di Catania.

Prof. Vincenzo Albanese

Data: Mon, 20 Apr 2009 10:15:03 +0200 [20/04/2009 10:15:03 CEST]

Da:

A:

Oggetto: Autonomia e Libertà. Elezione Rettore. Da Prof. Albanese

Gentili Elettrici, cari Elettori,

leggo la garbata nota della Professoressa Zaira Dato su "VICENDA FARMACIA". Quanto illustrato è un ulteriore importante tassello nel mosaico che tratteggia il personaggio del Rettore uscente – candidato Rettore.

Spero che questa informazione, espressione di un libero pensiero, assieme ad altre che gli elettori hanno ricevuto e vanno ricevendo, serva a fare chiarezza al fine di poter esprimere il voto per una scelta consapevole.

Cordialità

Prof. Vincenzo Albanese

Data: Mon, 20 Apr 2009 13:37:01 +0200 [20/04/2009 13:37:01 CEST]

Da:

A:

Oggetto: Autonomia e Libertà. Elezione Rettore. Da Prof. Albanese

Il Re è nudo !

I rapporti tra Partiti politici ed Accademia sono imprescindibili, necessari, indispensabili ed utili quando i rapporti sono chiari, trasparenti e riguardano l'interazione tra l'Università e la Società, governata dai partiti.

E' diverso invece quando i Partiti politici interferiscono con le dinamiche accademiche, sia per la parte delle scelte di indirizzo, che per la parte strettamente inerente le nomine delle autorità accademiche.

In questa circostanza elettorale per la scelta della massima autorità accademica, i mass media hanno fatto intravedere la possibilità di rapporti irrituali tra Partiti e Accademia.

Il quotidiano "La Sicilia", nell'edizione del 18 aprile 2009, nello spazio che dedica al primo incontro tra i candidati Rettore e le Facoltà di Medicina e Farmacia, descrive il consenso per il Rettore uscente - candidato Rettore Prof. Recca, raggruppando e classificando i docenti in aree di specifici partiti e correnti di partito.

Contestualmente, nello stesso articolo giornalistico, viene accuratamente descritto l'abbigliamento dei candidati ad eccezione di uno di essi, il Rettore uscente - candidato Rettore, Professor Antonino Recca:

Il Re è nudo ! (I vestiti nuovi dell'Imperatore: Hans Christian Andersen, 1837)

Oggi, nel momento elettorale vengono, attribuiti dal giornalista, al candidato Professore Recca, ampi consensi da ben precisi partiti, settori e correnti di partito: "Intanto in platea e nell'atrio si discutono equilibri e alleanze. Recca parte avvantaggiato - rivela un navigato docente - perché è riuscito a mettere d'accordo diverse componenti. Il Rettore uscente odia le etichette politiche, ma non si fa in tempo ad appioppargliene una che lui è già un passo avanti nell'allargamento del suo consenso. E così oggi convergerebbero sul suo nome i docenti di area Forza Italia e MPA (Latterati escluso), ma anche quelli vicini al Pd (asse Bianco-Burton)".

Ieri, nell'aprile 2007, nell'occasione della cerimonia di insediamento del Dottor Vittorio Virgilio quale Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico, la presenza nell'aula del Senato Accademico dell'Università, assente il Preside della Facoltà di Medicina in quanto non invitato, accanto ad uno sparuto numero di professori universitari, dell'Assessore Regionale alla Sanità, Prof. Lagalla e dell'Assessore Regionale alla Presidenza, Dott. Torrisi, entrambe figure istituzionali, di tre onorevoli appartenenti a Forza Italia, ha generato "chiacchiere di corridoio" in favore di una diretta relazione tra: Virgilio - Forza Italia - Rettore dell'Università di Catania.

Alcune vicende successive dell'amministrazione Virgilio hanno alimentato ulteriormente queste "chiacchiere".

E se con Plutarco non possiamo non affermare che "La moglie di Cesare deve essere al di sopra di ogni sospetto" , il Rettore di allora e il candidato Rettore di oggi hanno generato qualcosa in più di un sospetto, anzi.

Il dibattito elettorale, che dovrebbe includere il purtroppo negato contraddittorio tra candidati, deve affrontare esaustivamente la problematica delle correlazioni tra Partiti politici ed Università, in tutte le dinamiche che coinvolgono l'attività accademica.

Considerati i più volte denunciati, tempi limitati del dibattito elettorale è auspicabile che usando il sistema telematico, il dibattito con gli elettori e le altre componenti universitarie, nonché il contraddittorio tra candidati, specie su questo delicato problema, possano trovare giusta collocazione ed esauriente sviluppo.

Prof. Vincenzo Albanese

Data: Tue, 21 Apr 2009 10:01:42 +0200 [21/04/2009 10:01:42 CEST]

Da:

A:

Oggetto: Autonomia e Libertà. Elezione Rettore. Da Prof. Albanese

Gentili elettrici, Cari elettori

Un Professore, di cui ometto l'identità, scrive queste due raffinatissime lettere, inviandole a tre dei candidati incluso me stesso, lettere che per la rilevanza del contenuto espresso, ritengo siano d'interesse per tutto il corpo elettorale.

Cordialità

Prof. Vincenzo Albanese

ENNA E KORE

Spero che Albanese mi voglia scusare, ma il re non solo é ignudo, é anche vergine, anzi Immacolato!

Le colpe sono tutte del Padre; lui mandava i suoi Apostoli a predicare, mentre il Padre Prodigio dimenticava di riscuotere i Tributi!

E' ora che su questa storia si faccia chiarezza; l'Innominato ha avvocato a sè la gestione del rapporto con Enna, diventata Kore sotto il suo mandato, nel momento in cui ha estromesso Giuseppe Cozzo dalla Presidenza della Facoltà di Ingegneria: quindi 2 mandati da Preside e 1 mandato da Rettore. Ricordo che il rapporto con Enna fu avviato proprio da Cozzo e che lui lo ha avvocato a sè utilizzandolo come serbatoio di posti a concorso da distribuire in cambio di voti per dare la scalata al Tempio mandando il Padre all'Inferno.

Era naturale pertanto che Enna, di fronte ad Apostoli che non solo non facevano Miracoli, ma che risultavano del tutto evanescenti, si risentisse e che gli Arbitri concedessero all'Università di Catania giusto l'ammontare delle proprie parcelle.

Spero che così questa faccenda sia chiara a tutti.

QUESTIONE ELETTORALE

Per ben due campagne elettorali sono stati avanzati dubbi su come sono state fissate le date delle consultazioni ed anche sulla formulazione delle candidature. E' evidente all'osservatore attento come già prima della campagna elettorale relativa al mandato 2006-2009 l'Innominato si fosse assicurato la maggioranza sia in seno al Senato Accademico, sia in seno al Consiglio di Amministrazione. I personaggi che furono mandati ad occupare tali posizioni risultarono poi particolarmente malleabili se furono cambiati successivamente a seconda delle necessità del caso. Quello che sfuggì a molti è il fatto che la stessa Commissione Elettorale risultava essere una sua creatura, come credo che sia anche quella attuale.

Per fortuna io credo nella Divina Provvidenza, in quanto tale Commissione riuscì a coprirsi talmente di ridicolo che arrecò danno finanche a chi voleva ad ogni costo favorire.

Vengo ora al punto della questione.

A me pare che l'attuale regolamento elettorale sia di tipo Britannico in quanto permette al Primo Ministro di scegliere il momento più opportuno di andare alle urne. Nell'antica tradizione della democrazia Britannica tale strumento è stato utilizzato anche per ragioni di Stato; ricordo per esempio le dimissioni improvvise e ingiustificate di Harold Wilson nel 1978 soltanto per coprire il clamore del divorzio di Margaret Rose Windsor da Antony (Tony) Armstrong Jones (Lord Snowdon).

Peccato che non abbiamo lo stile e il savoir faire dei Britannici.

Per quanto il Decano cerchi di dimostrare imparzialità in pubblico i dubbi rimangono per quanto concerne la Commissione Elettorale. Forse a questo punto sarebbe il caso di puntare su un regolamento di tipo Americano dove non solo è fissata esattamente la data dell'elezione, ma anche la cadenza della campagna elettorale.

Avrei tante altre cose da proporre a giustificazione delle mie posizioni, ma non voglio distogliervi dalle preparazioni che cotanto tenzone richiede.

Data: Wed, 22 Apr 2009 09:25:00 +0200 [22/04/2009 09:25:00 CEST]

Da:

A:

Oggetto: Autonomia e Libertà. Elezione Rettore. Da Prof. Albanese

Gentili elettrici, Cari elettori,

in riferimento alla mail del 21 aprile, inviata alle ore 10.02, in cui inoltravo due lettere inviatemi da un Professore, di cui ho ommesso ed ometto l'identità, titolate la prima ENNA E KORE e la seconda QUESTIONE ELETTORALE, devo registrare una smentita da parte del candidato Rettore Professore Recca, avvenuta nel corso dell'incontro di ieri pomeriggio con le Facoltà umanistiche, smentita anticipatami telefonicamente dallo stesso Professore Recca ieri a fine mattinata. La smentita riguarda un passo della lettera ENNA E KORE e precisamente "...mentre il Padre Prodigio dimenticava di riscuotere i tributi!" .

Il Professor Recca ha distribuito a tutti i presenti all'incontro di ieri pomeriggio una nota del Direttore Amministrativo dell'Università del 23 ottobre 2002, prot. n. 8027, in cui sostanzialmente è detto che gli incassi dalle strutture decentrate d'Ateneo, "verranno effettuati, direttamente dall'amministrazione centrale, che una volta trattenute le somme a copertura delle spese anticipate, procederà ai trasferimenti a favore dei Centri autonomi di spesa", e disciplina le modalità procedurali tra le strutture decentrate d'Ateneo e i CGA di Presidenza.

Tanto è dovuto ad onor del vero.

Prof. Vincenzo Albanese

Data: Wed, 22 Apr 2009 15:11:51 +0200 [22/04/2009 15:11:51 CEST]

Da:

A:

Oggetto: Autonomia e Libertà. Elezione Rettore. Da Prof. Albanese

A tutti gli elettori,

desidero esplicitare che in questa specifica competizione elettorale, per mia decisione, ho ritenuto di non chiedere individualmente il consenso.

Ritengo sia una scelta di reciproca libertà, per l'elettore e per me stesso.

Sono sicuro che questa mia determinazione è stata e sarà compresa così come da me intesa.

Cordialmente,

Prof. Vincenzo Albanese

Data: Fri, 24 Apr 2009 09:08:58 +0200 [24/04/2009 09:08:58 CEST]

Da:

A:

Oggetto: Autonomia e Libertà. Elezione Rettore. Da Prof. Albanese

Al Chiarissimo Professore Antonino Recca
Magnifico Rettore e Candidato Rettore

Nel corso dell'incontro con le Facoltà di Economia , Giurisprudenza, Scienze Politiche, poichè a specifiche domande poste al Professor Recca non vi è stata risposta, essendo state ritenute le stesse provocazioni, io ho dichiarato pubblicamente che avrei formulato le stesse domande per iscritto, diffondendole a tutti i componenti della comunità universitaria che fanno parte della mailing list d'Ateneo.

PRIMA DOMANDA: Nell'intervista del 02/10/2006, rilasciata il giorno della sua elezione a Rettore e pubblicata il giorno successivo ne "La Sicilia", ella, neo eletto Rettore dichiara che è stato "appoggiato" e "sostenuto" da: Finocchiaro, Bianco, Laudani, FIRRARELLO, Sudano, Drago, Burtone, Spampinato, Barbagallo, e dai seguenti partiti politici: Alleanza Nazionale, Forza Italia, DS, La Margherita.

Vuole spiegare alla comunità universitaria cosa vuol dire "sostenuto", "appoggiato" ?

SECONDA DOMANDA: In un altro passo dell'intervista del 02/10/2006, a proposito della designazione del Direttore Generale del Policlinico, dichiara: "Sì, sentirò FIRRARELLO, Catanoso e Lombardo. Molti della sua area mi hanno sostenuto, come mi ha sostenuto l'area..."

A che titolo ha "sentito" questi tre esponenti politici che in quel momento non avevano alcun ruolo istituzionale che riguardasse le procedure di designazione del Direttore Generale del Policlinico ?

TERZA DOMANDA: Nell'articolo di stampa, pubblicato su "La Sicilia" del 18 aprile 2009, riguardante l'incontro dei candidati con le Facoltà di Medicina e Farmacia, il giornalista così scrive "il Rettore uscente odia le etichette politiche, ma non si fa in tempo ad appioppargliene una che lui è già un passo avanti nell'allargamento del suo consenso. E così oggi convergerebbero sul suo nome i docenti di area Forza Italia e Mpa (Latteri escluso), ma anche quelli vicini al Pd (asse Bianco - Burtone)"

Conferma o smentisce queste affermazioni ?

Spero che le sue risposte siano esaustive in merito alla sua concezione del rapporto Partiti Politici - Elezione del Rettore

Preciso che le domande non riguardano, come è evidente, il rapporto Rettore in carica e mondo politico.

La ringrazio e la saluto distintamente

Prof. Vincenzo Albanese

Data: Fri, 24 Apr 2009 10:07:49 +0200 [24/04/2009 10:07:49 CEST]

Da:

A:

Oggetto: Autonomia e Libertà. Elezione Rettore. Da Prof. Albanese

Agli elettori,

le preoccupazioni espresse nella lettera del Professor Renato Pucci, diffusa dalla Professoressa Zaira Dato, sono in linea, concettualmente, con quanto io ho illustrato nel comunicato n. 8 dal titolo "Dei Partiti, del Potere e dell'Università".

Il controllo politico dell'Università a Catania sta passando attraverso il controllo politico dell'elezione del Rettore.

Se ciò dovesse malauguratamente accadere, il controllo politico determinerà il destino di tutte le cariche elettive, dai Presidi di Facoltà ai componenti dei vari organi accademici e quindi dell'Università.

Tenendo conto dell'esperienza del rapporto tra potere politico e sistema sanitario, dove anche gli incarichi di funzione primaria e le assunzioni passano attraverso i meccanismi di detto potere, si prefigura all'Università che la chiamata dei ruoli di docenza e i vincitori dei concorsi saranno pesantemente condizionati da detto potere.

Considerato che l'Università forma la futura classe dirigente del paese, il controllo politico sull'etica della formazione, determinerà il destino democratico del paese.

L'articolo 1 dei principi fondamentali della Magna Charta delle Università, fatta propria da tutte le Università europee, inclusa l'Università di Catania (articolo 1, comma 2 dello Statuto del nostro Ateneo) recita: "...Indipendenza morale e scientifica nei confronti di ogni potere politico ed economico."

E' chiaro quindi che alcuni comportamenti, già denunciati, sono in difformità con lo Statuto dell'Università.

L'Università deve avere la consapevolezza di avere nelle proprie mani ciò che più caratterizza l'uomo: il pensiero.

Dalla consapevolezza di essere custode di questo tesoro l'Università deve, con assunzione di responsabilità, garantire che la formazione prodotta sia, seppur neutra, ampiamente pluralista e tutti i candidati all'elezione di Rettore devono impegnarsi a osservare lo Statuto del nostro Ateneo che per quel che riguarda quanto in trattazione, all'articolo 1, comma 3 così recita:

L'Università di Catania "Afferma il proprio carattere laico, pluralista e indipendente da ogni pregiudizio, ideologico, politico e religioso".

Faccio voti acchè gli elettori siano "illuminati" nella scelta del Rettore dell'Università di Catania.

Prof. Vincenzo Albanese

Data: Fri, 24 Apr 2009 14:41:07 +0200 [24/04/2009 14:41:07 CEST]

Da:

A:

Oggetto: Autonomia e Libertà. Elezione Rettore. Da Prof. Albanese

Gentili elettrici, cari elettori,

ricevo da uno studente di cui ometto l'identità una lettera inviata anche alla Professoressa Zaira Dato.

Ritengo utile inviarla a voi elettori per le riflessioni richiamate sul rapporto sistema politico – sistema universitario.

Cordialmente

Prof. Vincenzo Albanese

“Premetto che queste poche righe non vogliono essere una critica, ma al più uno spunto di riflessione. Non sono nemmeno direttamente coinvolto in queste elezioni anche se ricevo puntualmente tutte le vostre email, in quanto frequento un corso di dottorando.

Almeno una parte del supporto politico alle elezioni è anche piuttosto palese e "legalizzata". Quei 165 studenti che non riuscite a contattare e che dovrebbero contribuire alle elezioni del Rettore, sono stati scelti da altri studenti attraverso sistemi squisitamente politici, simboli di partito regnano sovrani in ognuna di queste elezioni studentesche, dove a meno di sporadiche ed encomiabili eccezioni, tutto si traduce in qualche festa nei locali della città, e magari qualche cocktail/ingresso gratis a chi ha portato qualche voto.

Non così in un'università spagnola che mi onoro di aver frequentato. Tutti gli studenti erano chiamati direttamente a partecipare alle elezioni del Rettore (sebbene il loro peso sul risultato finale fosse limitato al 25%, così come quello degli amministrativi).

In un'elezione con così tanti candidati quel 16% di voti lasciati in mano di studenti politicamente controllati potrebbe anche essere significativo.

Comunque niente di tutto questo è destinato a cambiare e Vi prego di considerare questa mia come scritta da un anonimo studente”.

Data: Fri, 24 Apr 2009 20:24:18 +0200 [24/04/2009 20:24:18 CEST]

Da:

A:

Oggetto: Autonomia e Libertà. Elezione Rettore. Da Prof. Albanese

Dolcissimo appare il successo
a chi non l'ha mai avuto.
Per apprezzare un nettare
ci vuole una forte sete.

Non uno della folla purpurea
che oggi ha conquistato la bandiera
può trovare una definizione precisa
per la vittoria.

Come colui che vinto - nell'agonia -
sente col suo orecchio deluso
le note lontane del trionfo,
strazianti e chiare !

Emily Dickinson, 1859

Data: Sat, 25 Apr 2009 12:24:07 +0200 [12:24:07 CEST]

Da:

A:

Rispondi-

A:

Oggetto: Autonomia e Libertà. Elezione Rettore. Da Prof. Albanese

Gentili elettrici, cari elettori,

il Prof. Recca si è sottratto al confronto e contraddittorio tra candidati in quanto il sistema degli incontri con le facoltà, per come era strutturato, non ha consentito uno spazio appositamente dedicato ed opportunamente disciplinato per una tavola rotonda tra candidati che consentisse appunto il contraddittorio, nonostante da me fosse stato proposto alla riunione preliminare dei candidati con la commissione elettorale presieduta dal Decano.

Né è intervenuto via e-mail per dibattere su quanto alcuni di noi candidati hanno proposto all'attenzione dell'elettorato mediante il sistema di posta elettronica. Né può ritenersi soddisfacente come confronto e contraddittorio, l'incontro tra i candidati nella trasmissione televisiva di ieri sera, 24 Aprile 2009, proprio per la tipologia e caratteristiche della rubrica televisiva.

Cosa ancora più grave è che quello che ha presentato per iscritto come programma non è altro che un mero rendiconto dell'attività di Ateneo nel corso del suo attuale mandato di Rettore.

Ha dichiarato, fino all'ultimo incontro con le Facoltà di Ingegneria ed Architettura che il programma per il prossimo quadriennio lo invierà alle 12,59 di oggi 25 Aprile 2009, ovvero un minuto prima della sospensione della comunicazione e-mail di questa competizione elettorale.

Sarà sicuramente così.

Quindi nemmeno il confronto e contraddittorio sul programma con gli altri candidati, che lo hanno già presentato in varie forme, può essere attuato per via epistolare.

Questo comportamento delinea la figura del Prof. Antonino Recca.

Se per gli elettori va bene così non si può che, parafrasando la frase finale del film di Sergio Corbucci "Gli onorevoli" del 1963 con protagonista Totò, gridare

"VOTA ANTONINO, VOTA ANTONINO, VOTA ANTONINO....."

Con un abbraccio,
Prof. Vincenzo Albanese

Molta follia è suprema saggezza
per un occhio che capisce ?
Molta saggezza, la più pura follia.
Anche in questo prevale la maggioranza.
Conformati, e sei saggio ?
dissententi, e sei pericoloso.
Un matto da legare.

Emily Dickinson, 1862